

12 DICEMBRE 1969 - 12 DICEMBRE 2010  
**PIAZZA FONTANA, IO SO CHI E' STATO!**

Il 12 dicembre 1969 in Piazza Fontana a Milano, nella Banca nazionale dell'Agricoltura esplose una bomba che lascia 17 morti e 88 feriti. Tre giorni dopo, un altro nome si aggiunge all'elenco delle vittime, è quello di Giuseppe Pinelli, militante anarchico fatto precipitare dal quarto piano della questura mentre veniva interrogato, nel tentativo di attribuire la paternità di quest'attentato all'area anarchica e alla sinistra extraparlamentare. Dopo un processo durato quasi quarant'anni, è risultato che i responsabili della strage furono personaggi legati alla DESTRA EVERSIVA di ORDINE NUOVO collusa con i SERVIZI SEGRETI.

Nel frattempo lo stato si è preoccupato di tutelarsi: gli esecutori materiali seppure riconosciuti colpevoli non hanno mai scontato la loro pena, le indagini sui servizi segreti sono decadute e la caduta di Pinelli dalla finestra viene liquidata come un "malore attivo".  
LO STATO SI È ASSOLTO.

Quell'episodio inaugurava la strategia della tensione: lo stato capitalista non si sentiva al sicuro sotto i colpi del movimento che in tutto il mondo portava le proprie rivendicazioni, e creava quindi dei pretesti per giustificare una svolta autoritaria volta ad annientare la lotta di classe e i movimenti sociali che nascevano e prendevano piede in quel periodo.

Poche settimane fa un'altra strage avvenuta in quello stesso periodo e di analoga matrice è stata cancellata dalla Storia. Il tribunale ha infatti assolto i colpevoli della strage del 28 maggio 1974 di Piazza della Loggia a Brescia in cui morirono 8 persone e ne rimasero ferite 102.

ANCORA UNA VOLTA LO STATO SI È ASSOLTO.

Non pensiamo che queste cose non accadano più.

Lo Stato uccide tutti i giorni: con i militari nelle missioni di pace, con la polizia nelle strade, nelle carceri e nei c.i.e, con leggi che precarizzano e che causano sfruttamento sul posto di lavoro, dove ogni giorno muoiono 3 persone.

L'elenco delle vittime è lunghissimo e noi non ci stancheremo mai di ripetere che

SAPPIAMO QUAL È IL VERO VOLTO DELLO STATO.. UN ASSASSINO

CHE DA UNA PARTE CI SPAVENTA con un senso di insicurezza teleindotto e DALL'ALTRA CI UCCIDE.

Con nel cuore tutte le vittime di uno STATO AUTORITARIO E FASCISTA, invitiamo al corteo in occasione del quarantunesimo anniversario della strage di Piazza Fontana.

Per chi volesse partecipare al corteo che si terrà a Milano il ritrovo è:

**SABATO 11 DICEMBRE H. 13.00 STAZIONE FNM  
COMO BORGHI**

*Collettivo Dintorni Reattivi*  
[dintornireattivi@autistici.org](mailto:dintornireattivi@autistici.org)  
[www.la-testata.noblogs.org](http://www.la-testata.noblogs.org)

12 DICEMBRE 1969 - 12 DICEMBRE 2010  
**PIAZZA FONTANA, IO SO CHI E' STATO!**

Il 12 dicembre 1969 in Piazza Fontana a Milano, nella Banca nazionale dell'Agricoltura esplose una bomba che lascia 17 morti e 88 feriti. Tre giorni dopo, un altro nome si aggiunge all'elenco delle vittime, è quello di Giuseppe Pinelli, militante anarchico fatto precipitare dal quarto piano della questura mentre veniva interrogato, nel tentativo di attribuire la paternità di quest'attentato all'area anarchica e alla sinistra extraparlamentare. Dopo un processo durato quasi quarant'anni, è risultato che i responsabili della strage furono personaggi legati alla DESTRA EVERSIVA di ORDINE NUOVO collusa con i SERVIZI SEGRETI.

Nel frattempo lo stato si è preoccupato di tutelarsi: gli esecutori materiali seppure riconosciuti colpevoli non hanno mai scontato la loro pena, le indagini sui servizi segreti sono decadute e la caduta di Pinelli dalla finestra viene liquidata come un "malore attivo".  
LO STATO SI È ASSOLTO.

Quell'episodio inaugurava la strategia della tensione: lo stato capitalista non si sentiva al sicuro sotto i colpi del movimento che in tutto il mondo portava le proprie rivendicazioni, e creava quindi dei pretesti per giustificare una svolta autoritaria volta ad annientare la lotta di classe e i movimenti sociali che nascevano e prendevano piede in quel periodo.

Poche settimane fa un'altra strage avvenuta in quello stesso periodo e di analoga matrice è stata cancellata dalla Storia. Il tribunale ha infatti assolto i colpevoli della strage del 28 maggio 1974 di Piazza della Loggia a Brescia in cui morirono 8 persone e ne rimasero ferite 102.

ANCORA UNA VOLTA LO STATO SI È ASSOLTO.

Non pensiamo che queste cose non accadano più.

Lo Stato uccide tutti i giorni: con i militari nelle missioni di pace, con la polizia nelle strade, nelle carceri e nei c.i.e, con leggi che precarizzano e che causano sfruttamento sul posto di lavoro, dove ogni giorno muoiono 3 persone.

L'elenco delle vittime è lunghissimo e noi non ci stancheremo mai di ripetere che

SAPPIAMO QUAL È IL VERO VOLTO DELLO STATO.. UN ASSASSINO

CHE DA UNA PARTE CI SPAVENTA con un senso di insicurezza teleindotto e DALL'ALTRA CI UCCIDE.

Con nel cuore tutte le vittime di uno STATO AUTORITARIO E FASCISTA, invitiamo al corteo in occasione del quarantunesimo anniversario della strage di Piazza Fontana.

Per chi volesse partecipare al corteo che si terrà a Milano il ritrovo è:

**SABATO 11 DICEMBRE H. 13.00 STAZIONE FNM**  
**COMO BORGHI**

*Collettivo Dintorni Reattivi*  
[dintornireattivi@autistici.org](mailto:dintornireattivi@autistici.org)  
[www.la-testata.noblogs.org](http://www.la-testata.noblogs.org)